Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni, 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Tel: 02/90933320 - Fax: 02/90933439
Codice Fiscale: 91546630152 - Codice Meccanografico: MIIC8b2008 - Codice Univoco Ufficio: UFY1XJ
EMAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.ictrezzo.gov.it

Trezzo sull'Adda,12/09/2018

AGLI ALUNNI
AI GENITORI
AI DOCENTI
AI COLLABORATORI SCOLASTICI
AL PERSONALE DI SEGRETERIA

SALUTO DI INIZIO ANNO DELLA DIRIGENTE

Innanzitutto, Alessandro!

Anche per i ragazzi gli ultimi giorni delle vacanze estive coincidono con la ripresa delle attività sportive.
Il nostro Alessandro, giocatore nella Tritium Calcio, ha vissuto un momento difficile sul campo da gioco.
Forza, Alessandro! La tua scuola è *una curva che tifa per te!*
Ti aspettiamo presto fra noi!

Si impara con gli altri.

12 settembre 2018. Primo giorno dell'anno scolastico 2018-19.
Avete mai riflettuto, Ragazzi, su quanto tempo trascorrete a scuola?
6 ore al giorno. Per 200 giorni all'anno. Un tempo considerevole, importante.

Quando la scuola era riservata alle persone ricche il signor maestro, o precettore, veniva in casa e trascorreva ore ed ore con il suo alunno: a insegnargli a leggere, scrivere, far di conto, suonare uno strumento…
Maestro-Alunno. L'attività scolastica si svolgeva fra questi due poli. Unici protagonisti.

Quando la scuola ha smesso di essere un fatto privato e di pochi, quando è entrata a far parte della vita della società come un bene comune, per tutti, la scena è cambiata. Non più un Maestro e un Alunno.

Non si impara più da soli. Si impara con gli altri.
Ma chi sono gli altri?
Innanzitutto…gli Insegnanti. Sì, Ragazzi, si impara con gli Insegnanti.
La maestra, il prof, sono compagni nel viaggio più importante della vita: quello della conoscenza, quello che ci toglie dalla nullità dell'ignoranza per rivestirci di cose sapute che devono diventare cose amate, preziose per noi e poi condivise con gli altri.

Il viaggio con questi compagni è fatto di ASCOLTO e di RISPOSTE.
Sapete qual è la differenza fra sentire e ascoltare?

Sentire è un fatto fisiologico, ascoltare è un atteggiamento intenzionale.
Gli Insegnanti non vanno sentiti, ma ascoltati. Quando l'insegnante parla in classe e la mia mente è impegnata in altri pensieri, lo sento ma non lo ascolto.

All'ascolto segue, come logica conseguenza, la risposta.
Nelle parole degli Insegnanti c'è la richiesta di una risposta. Di una serie di azioni che trasformino ciò che loro sanno nel sapere dei loro alunni.
Gli Insegnanti sono come il seminatore (oggi la seminatrice meccanica): comunicano, donano ciò che loro sanno, ciò che loro stessi hanno imparato, perché si moltiplichi, perché dia frutto attraverso le conoscenze dei loro alunni.

La storia dell'Umanità, Ragazzi, altro non è che un passaggio di conoscenze, che da una mente all'altra si moltiplicano, si approfondiscono, generando il progresso.
Il telefonino, il tablet: noi possediamo e utilizziamo le conoscenze che altri hanno raggiunto e si sono tramandati. Le conoscenze non si possono fermare, perché la nostra vita si fermerebbe, tornerebbe indietro nel tempo come ci insegnano alcuni momenti di grave crisi accaduti nella Storia.

A scuola si impara con i docenti, ma anche con i compagni. Cooperando e aiutando.
Co-operare, operare-con, significa fare con gli altri un percorso di conoscenze:
-ascoltare (non sentire!) il contributo che essi danno;
-rallentare il passo se qualcuno fa fatica o accelerare se obbligo gli altri a fermarsi;
-guardare avanti, verso le conoscenze e i traguardi di vita che voglio raggiungere, ma anche guardare a lato, perché ci può essere sempre qualcuno che spera di essere notato, e aiutato, nelle sue difficoltà.

E tutti noi, Ragazzi, tutti possiamo aiutare!
Possiamo aiutare da leader, ma possiamo aiutare anche da semplici gregari. Il vincitore del Giro d'Italia o del Tour de France non vince da solo, ma grazie agli altri.
Tutti abbiamo un ruolo, importante e insostituibile, nella classe. Nessuno deve sentirsi escluso, ai margini, perché nessuno può essere quello che noi siamo.

Buon anno scolastico. Buon cammino con entrambi i compagni del vostro viaggio: insegnanti e alunni!
Se da oggi, e per tutto l'anno, e per tutti gli anni scolastici che vi attendono, entrerete in classe cercando, e occupando, e non lasciando mai il posto che vi spetta, la Scuola e la vostra presenza nella scuola diventeranno diverse e migliori.

Il primo giorno di scuola in quattro classi mancherà un alunno, un compagno: SAMUELE, CRYSTAL, CAMILLA e MANUELE.
Per loro la scuola, il gioco, gli amici, la vita, sono terminati a Genova, il 14 agosto.
Per ciascuno di loro, però, potete aggiungere un banco nella vostra classe. Invisibile agli occhi, ma visibile al cuore.

Ai Docenti, ai Genitori, a tutto il Personale Scolastico e a me stessa affido il compito di affiancare, sostenere, incoraggiare, aiutare i nostri Alunni guardando avanti, indietro, a fianco: perché nessuno di loro deve sentire questo cammino come qualcosa di estraneo o di irraggiungibile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo